

REGOLAMENTO INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

- **Refezione Scolastica**
- **Interventi di sostegno economico e per il miglioramento dell'offerta formativa**
- **Trasporto Scolastico**

REGOLAMENTO - INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

INDICE

TITOLO 1 – REFEZIONE SCOLASTICA

1. FINALITA'
2. FUNZIONAMENTO
3. MODALITA' DI ACCESSO
4. DESTINATARI DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA
5. MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA
6. PARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO
7. SOSPENSIONE DAL SERVIZIO
8. MODALITA' DI UTILIZZO DEL SERVIZIO
9. CONTROLLI IGIENICO-SANITARI
10. COMPORTAMENTO E RESPONSABILITA' DEGLI UTENTI
11. FUNZIONALITA' DEL SERVIZIO

TITOLO 2 – INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

12. FINALITA'
13. INCENTIVI ECONOMICI ALLE PERSONE PER L'ISTRUZIONE SCOLASTICA
14. INTERVENTI A FAVORE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI
15. INTERVENTI A FAVORE DEGLI SCUOLE NON STATALI

TITOLO 3 – TRASPORTO SCOLASTICO

16. OGGETTO
17. MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO
18. DESTINATARI DEL SERVIZIO
19. MODALITÀ DI ACCESSO ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO
20. ACCOMPAGNAMENTO
21. COMPORTAMENTO A BORDO
22. PARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO
23. RAPPORTO AMMINISTRAZIONE COMUNALE – FAMIGLIE UTENTI
24. ALTRE AREE DI UTENZA

TITOLO 4 – NORME FINALI

25. ALTRE INFORMAZIONI

COMUNE DI VIAREGGIO

TITOLO 1 – REFEZIONE SCOLASTICA

ART. 1 FINALITA'

Il servizio di refezione scolastica è realizzato dal Comune nell'ambito delle proprie competenze stabilite dalla L.R .n. 32 del 26 Luglio 2002 “Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” che all’art. 30 assegna ai Comuni le funzioni in materia di educazione non formale, di destinazione ed erogazione di contributi alle scuole non statali di provvidenze del diritto allo studio scolastico, unitamente alla gestione dei relativi servizi scolastici.

Il servizio, improntato a criteri di qualità, efficacia ed efficienza, è finalizzato a concorrere alla effettiva attuazione del Diritto allo Studio oltrechè ad assicurare lo svolgimento dell’attività scolastica anche in orario pomeridiano.

Nell’ambito del servizio sono perseguiti, inoltre, obiettivi di educazione alimentare e sanitaria al fine di diffondere corretti criteri nutrizionali e di prevenzione.

ART. 2 FUNZIONAMENTO

La gestione del servizio di refezione scolastica è affidata all’Azienda Speciale Pluriservizi.

Al fine di coadiuvare l’azione dell’Amministrazione Comunale riguardo alle funzioni di indirizzo, controllo nonché al funzionamento del servizio di refezione scolastica ed alle iniziative informative e di educazione sanitaria è istituita una Commissione Mensa nominata dalla Giunta Comunale. La Commissione svolge funzioni propositive nonché di controllo sull’organizzazione del servizio, nel rispetto delle norme igienico sanitarie che regolano l’accesso alla cucina ed ai punti mensa nelle scuole.

ART. 3 MODALITA' DI ACCESSO

I genitori degli alunni che intendono usufruire del servizio di refezione scolastica dovranno darne indicazione nel modulo di iscrizione alla scuola e presentare domanda presso l’Azienda Speciale Pluriservizi entro i termini che saranno stabiliti, comunque prima dell’inizio dell’anno scolastico di riferimento. L’ammissione al servizio è subordinata alla disponibilità dei posti nei refettori, le domande, salvo diversa comunicazione, si intendono tacitamente accolte. Eventuali domande presentate dopo il termine stabilito o nel corso dell’anno scolastico, potranno essere accolte compatibilmente con le esigenze organizzative del servizio. Il servizio si intende richiesto per tutta la durata dell’anno scolastico e i successivi salvo disdetta da inoltrare in forma scritta all’Azienda Speciale Pluriservizi. La fruizione della mensa, anche in mancanza di apposita domanda di iscrizione, comporta l’adesione implicita al servizio di refezione scolastica con tutti gli oneri conseguenti, l’integrale ed incondizionata accettazione di quanto previsto dal presente regolamento.

ART. 4 DESTINATARI DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

I destinatari del servizio di refezione scolastica sono gli alunni frequentanti le scuole dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado, comunali e statali, ubicate nel territorio del Comune di Viareggio per le quali è prevista la continuazione dell’attività scolastica nel pomeriggio. qualora la didattica annuale lo abbia previsto.

Compatibilmente con le disposizioni di legge usufruiscono del servizio di refezione scolastica:

- a. gli educatori asili nido comunali, il personale docente delle scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di primo grado, purché in servizio al momento della somministrazione del pasto con funzioni di vigilanza educativa;
- b. il personale ausiliario comunale e statale in servizio nella scuola durante l’orario di somministrazione dei pasti e avente diritto;

COMUNE DI VIAREGGIO

- c. gli iscritti ad attività educative e formative extrascolastiche realizzate dall'Amministrazione Comunale o concordate tra Comune, scuola, associazioni nell'ambito di un programma formativo integrato;
- d. i partecipanti a gemellaggi, scambi culturali ecc. per iniziative organizzate dall'Amministrazione Comunale o dagli Istituti Scolastici in accordo con il Comune previa verifica di fattibilità con Azienda fornitrice del servizio di refezione scolastica.

Gli Istituti Scolastici provvederanno a trasferire al Comune le somme ripartite dal Ministero della Pubblica Istruzione tramite gli organi competenti per i pasti consumati dal personale statale.

L'onere per il servizio in riferimento alle lettere c. d. resterà a carico dei fruitori salvo diverse disposizioni dettate dall'Amministrazione Comunale o derivanti da convenzioni.

ART. 5 MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

Il servizio di refezione scolastica è erogato dall'Azienda Speciale Pluriservizi A.S.P. che provvede alla preparazione, trasporto, sporzionamento dei pasti nonché alla sistemazione dei refettori secondo quanto stabilito dal contratto che regola i rapporti tra l'Azienda ed il Comune.

La comunicazione giornaliera del numero e della tipologia dei pasti necessari viene effettuata dalle scuole direttamente all'A.S.P., comunque secondo le modalità organizzative concordate.

Le tabelle dietetiche ed i menù, predisposti dagli organismi competenti, prevedono menù settimanali differenziati per le diverse fasce di utenza.

Nei refettori non è ammesso consumare cibi diversi da quelli previsti nel menù che prevede diverse diete differenziate dovute sia a motivi di salute che a motivi religiosi e culturali.

L'Azienda Speciale Pluriservizi nel rispetto della normativa in materia di "autocontrollo igienico degli alimenti", di cui al D. L.gvo n. 155/97 predispone il sistema di autocontrollo e l'HACCP, in relazione a tutta la filiera;

ART. 6 PARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO

La tariffa a carico dei genitori/tutori degli alunni fruitori del servizio di refezione scolastica viene determinata annualmente dalla Giunta Comunale.

Sono previste agevolazioni nonché esenzioni della quota contributiva determinate in base all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del nucleo familiare di appartenenza dell'alunno residente o segnalato dal servizio sociale o residente nei comuni ove è possibile attivare condizioni di reciprocità / compensazione da regolare con apposita convenzione sottoscritta dagli Enti. L'ISEE è calcolato secondo le disposizioni impartite dall'Amministrazione Comunale e il nucleo familiare di appartenenza è individuato in base alle disposizioni di cui all'art. 2 comma 2 e 3 del decreto Lgs. 31 marzo 1998 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni. La Giunta Comunale definisce la soglia di esenzione, le quote di compartecipazione e le relative fasce ISEE. Potranno essere altresì definiti accanto all'indicatore della situazione economica ulteriori criteri di selezione per l'accesso all'esenzione e alle agevolazioni tariffarie. La richiesta di esenzione o agevolazione completa dell'attestazione ISEE deve essere presentata nel termine annualmente definito all'Azienda Speciale Pluriservizi; in caso di presentazione successiva a tale data l'eventuale agevolazione/esenzione decorrerà dal giorno della richiesta.

Il pagamento delle somme dovute per il servizio di refezione scolastica deve essere effettuato direttamente all'Azienda Speciale Pluriservizi.

In caso di irregolarità nei pagamenti saranno attivate procedure per il recupero delle somme anche, se richiesto, attraverso rateizzazione, compensazioni o posticipazione del termine di pagamento salvo situazioni di morosità relative a soggetti seguiti dai servizi sociali per i quali saranno definiti gli interventi dallo stesso servizio sociale. E' facoltà dell'Amministrazione Comunale modificare le tariffe nel corso dell'anno scolastico.

ART. 7 SOSPENSIONE DAL SERVIZIO

COMUNE DI VIAREGGIO

Il Comune potrà sospendere il servizio di refezione scolastica in caso di mancato pagamento delle tariffe alla scadenza prevista, fino ad avvenuta regolarizzazione.

ART.8 MODALITA' DI UTILIZZO DEL SERVIZIO

Nei refettori, durante l'orario della mensa, non è consentito consumare cibi diversi rispetto a quelli forniti dall'Azienda Speciale Pluriservizi per la refezione scolastica.

ART. 9 CONTROLLI IGIENICO SANITARI

L'Azienda Speciale Pluriservizi predispone il sistema di autocontrollo e l'HACCP in relazione a tutta la filiera e favorisce eventualmente l'espletamento dei controlli da parte del Comune sostenendo eventuali spese.

ART.10 COMPORTAMENTO E RESPONSABILITA' DEGLI UTENTI

Gli utenti sono tenuti a mantenere durante la refezione un comportamento corretto tra di loro e verso il personale addetto alla somministrazione del pasto. Devono avere il massimo rispetto per le strutture, gli arredi, le attrezzature. Il personale addetto al servizio è tenuto ad informare la scuola di comportamenti scorretti o di danni provocati dagli utenti al fine di procedere nei loro confronti anche per il risarcimento del danno.

ART. 11 FUNZIONALITA' DEL SERVIZIO

L'Amministrazione Comunale valuta l'efficienza ed efficacia del servizio in termini di funzionalità ed economicità in base alle indicazioni del presente regolamento e della normativa vigente.

A tal fine è istituita dall'Amministrazione Comunale una Commissione mensa, così come stabilito anche dalla L.R. n. 18 del 27 maggio 2002, e dal successivo Regolamento di Attuazione, assicurando la partecipazione degli utenti alla verifica della qualità del servizio di ristorazione scolastica, che il Comune eroga alle scuole del proprio territorio. La Commissione ha la specifica funzione di:

- collaborazione alla promozione di programmi, attività, gruppi di lavoro, tesi a sviluppare una educazione alimentare e nutrizionale nei confronti dei genitori, bambini, insegnanti e personale;
- promozione di iniziative tese al miglioramento del servizio di refezione scolastica;
- verifica e controllo.

La Commissione Mensa è composta, ai sensi della vigente normativa regionale, e tenuto conto di quanto previsto dagli organismi competenti della ASL, da rappresentanti dei genitori, dei docenti, dell'Amministrazione Comunale e dell'Azienda Speciale Pluriservizi.

Le modalità di istituzione, funzionamento e gestione della Commissione Mensa sono oggetto di apposito atto da parte della Giunta Comunale.

TITOLO 2 – INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ART. 12 FINALITA'

Al fine di rendere effettivo il diritto allo studio per tutti gli studenti, il Comune provvede a dare attuazione agli interventi di sostegno ai sensi del Piano Regionale di Indirizzo per il Diritto allo Studio e delle normative vigenti, garantire un'efficace gestione del servizio scolastico oltretutto attuare interventi a sostegno del processo educativo e di istruzione.

ART. 13 INCENTIVI ECONOMICI ALLE PERSONE PER L'ISTRUZIONE SCOLASTICA

COMUNE DI VIAREGGIO

Ove previsto da normative statali o regionali, con le modalità e sulla base dei finanziamenti stabiliti, il comune assegna i contributi economici riservati a studenti appartenenti a famiglie con particolari condizioni di reddito in base ad appositi bandi

ART. 14 INTERVENTI A FAVORE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI STATALI

Il comune in base alle disponibilità di bilancio può erogare contributi propri per sostenere i progetti finalizzati all'ampliamento/miglioramento delle offerte di tipo educativo, aggregativo, ricreativo, socializzante e formativo. Potranno essere altresì erogati contributi per l'acquisto di attrezzature, pubblicazioni nonché materiali didattico e vario per garantire un'efficace gestione dei servizi scolastici, per il finanziamento di iniziative educative/formative e per favorire la progettualità finalizzata ad assicurare, nell'ambito del diritto allo studio, pari opportunità di istruzione. Annualmente la Giunta Comunale stabilisce modalità e criteri di ripartizione degli eventuali contributi.

ART. 15 INTERVENTI A FAVORE DI SCUOLE NON STATALI

Nell'ambito delle azioni di miglioramento della qualità dell'offerta formativa il comune può erogare contributi propri e/o derivati da trasferimenti con le modalità previste dalla normativa e/o deliberate annualmente dalla Giunta Comunale.

Gli interventi per il diritto allo studio, potranno essere estesi, se previsto dalla normativa e/o disciplinato da apposite convenzioni, a favore delle istituzioni scolastiche paritarie private e dei frequentanti dette scuole. Al fine di rendere effettivo il diritto di tutti di accedere al sistema scolastico formativo, il comune può promuovere interventi e/o assegnare contributi volti a rimuovere ostacoli di ordine economico, sociale e culturale per l'effettiva generalizzazione del diritto allo studio e l'accesso al servizio di refezione scolastica.

TITOLO 3 – TRASPORTO SCOLASTICO

ART. 16 OGGETTO

Il Comune effettua il servizio di Trasporto Scolastico rivolto agli alunni ed alunne frequentanti le scuole statali e comunali dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado al fine di rendere effettivo il diritto allo studio nell'ambito delle competenze degli Enti Locali stabilite dalla L.R. 32/02.

ART. 17 MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

L'Amministrazione Comunale garantisce il servizio di trasporto scolastico mediante mezzi e personale comunale e/o mediante soggetti terzi.

L'organizzazione del servizio (tempi, percorsi, fermate, orari etc.) verrà stabilita all'inizio di ogni anno scolastico, compatibilmente con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione Comunale e con le risorse finanziarie disponibili, sulla base delle proposte avanzate dagli organi scolastici competenti e delle domande presentate dagli aventi diritto.

Il servizio di trasporto scolastico potrà essere sospeso in caso di nevicate o altre calamità e situazioni avverse.

ART. 18 DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il servizio di trasporto scolastico è di norma rivolto agli alunni frequentanti le scuole statali e comunali dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado presenti nel territorio circoscrizionale di residenza, nel rispetto comunque della frequenza alla scuola più vicina all'abitazione dell'alunno.

Gli alunni residenti nel centro città frequentanti le scuole ivi locate potranno usufruire del servizio solo in presenza di disponibilità di mezzi e personale.

COMUNE DI VIAREGGIO

Gli utenti del servizio devono risiedere ad oltre 500 m. di distanza dalla scuola frequentata. Eventuali eccezioni alla presente disposizione dovranno essere valutate e concordate con il settore Pubblica Istruzione e gli uffici interessati, potranno comunque essere accolte solo in caso di posti disponibili.

ART. 19 MODALITÀ DI ACCESSO ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO

a) I genitori degli alunni che intendono usufruire del servizio di trasporto scolastico dovranno presentare richiesta per ogni anno scolastico.

b) la domanda dovrà essere presentata agli uffici comunali decentrati di residenza, rispettando la corrispondenza territoriale tra residenza e scuola frequentata, entro i termini stabiliti e comunque non oltre l'inizio dell'anno scolastico di riferimento.

c) la domanda, oltre ai dati relativi all'alunno ed ai suoi genitori, dovrà chiaramente indicare le generalità degli adulti eventualmente incaricati dai genitori stessi al ritiro dell'alunno al rientro da scuola; nonché la piena conoscenza delle modalità di svolgimento del servizio in caso di mancato ritiro del minore indicate al successivo art. 20.

d) in caso di esubero di richieste, rispetto alla disponibilità dei posti accertati, sarà redatta specifica lista di attesa in relazione ai seguenti criteri: precedente fruizione del servizio, distanza e data di presentazione della domanda.

e) eventuali domande presentate dopo il termine stabilito o nel corso dell'anno scolastico, potranno essere accolte compatibilmente con la disponibilità di posti e con le esigenze organizzative del servizio.

f) il servizio si intende richiesto per tutta la durata dell'anno scolastico, salvo disdetta da parte del genitore, da inoltrare per iscritto, all'ufficio comunale decentrato competente. La disdetta avrà effetto dal mese successivo a quello di presentazione.

La frequenza al servizio deve essere regolare. In caso di prolungate assenze ingiustificate l'utente perderà il diritto al servizio.

g) a tutti gli utenti ammessi ad usufruire del servizio di trasporto scolastico sarà consegnato un tesserino/abbonamento mensile. Le famiglie degli utenti, entro i primi dieci giorni di ogni mese, effettueranno il versamento della quota prevista su apposito c/c e provvederanno, presso l'ufficio comunale decentrato competente, al ritiro del tesserino/abbonamento mensile, consegnando la ricevuta di pagamento. Il tesserino è personale, non cedibile e dovrà essere esibito dall'utente durante la fruizione del servizio in occasione di controlli stabiliti dall'Amministrazione Comunale.

ART. 20 ACCOMPAGNAMENTO

Il servizio di accompagnamento, previsto per gli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia, è assicurato da apposito personale che svolge le seguenti funzioni:

- cura le operazioni di salita e discesa dei bambini;
- sorveglianza i bambini durante il percorso;
- cura la consegna dei bambini alla scuola di appartenenza e ai genitori o loro delegati.

Per gli altri ordini di scuola l'autista e/o l'accompagnatore, ove e se individuato, giunto al punto di raccolta stabilito, riconsegnerà i bambini ai genitori o altri adulti da loro eventualmente delegati, in assenza di tali soggetti abilitati, l'alunno sarà trattenuto sullo scuolabus fino al termine del percorso e successivamente accompagnato presso gli organi di polizia.

COMUNE DI VIAREGGIO

La reiterazione dell'omesso ritiro del minore comporterà la decadenza del diritto di fruizione del servizio.

ART. 21 COMPORTAMENTO A BORDO

Gli utenti sono tenuti a mantenere durante il trasporto un comportamento corretto tra loro, verso gli autisti e verso gli automezzi. Gli autisti sono tenuti a segnalare al competente ufficio comunale ogni inosservanza compiuta e l'eventuale responsabile dei danni causati. Dopo il richiamo verbale, qualora tali comportamenti perdurino, l'ufficio comunale decentrato procederà all'ammonizione scritta e alla sospensione dal servizio.

In particolare in caso di danni eventualmente arrecati al mezzo, il responsabile sarà tenuto al risarcimento degli stessi.

Gli autisti ed il personale preposto all'accompagnamento e sorveglianza degli alunni, sono tenuti ad un comportamento educato e corretto tra di loro e nei confronti di tutti i trasportati sia ragazzi che adulti. Il personale suddetto è tenuto ad avere massima cura degli utenti oltre che dell'automezzo e degli strumenti e/o attrezzature affidatigli.

ART. 22 – PARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO

La quota di compartecipazione alla spesa richiesta alle famiglie degli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico è stabilita con delibera della Giunta Comunale, nell'ambito della determinazione delle tariffe per i servizi a domanda individuale.

La Giunta Comunale definisce la soglia di esenzione, le quote di compartecipazione e le relative fasce ISEE. Potranno essere altresì definiti accanto all'indicatore della situazione economica ulteriori criteri di selezione ai fini dell'accesso all'esenzione e agevolazioni tariffarie. Nel caso di situazioni di particolare disagio economico e sociale per le quali sono previste agevolazioni tariffarie in riferimento ai parametri individuati dall'Amministrazione Comunale la richiesta di esenzione/riduzione dovrà essere corredata dell'attestato ISEE e presentata nei termini annualmente stabiliti.

La presentazione della domanda di iscrizione al servizio comporta l'integrale e incondizionata accettazione di quanto previsto dal presente regolamento. In difetto di tale accettazione la domanda di iscrizione non verrà accolta.

In caso di irregolarità o inadempienza nei pagamenti saranno attivate procedure per il recupero delle somme. La mancanza di iscrizione e la irregolarità nel pagamento delle quote dovute dagli aventi diritto al servizio, comportano la sospensione dell'utenza fino ad avvenuta regolarizzazione.

ART. 23 RAPPORTO AMMINISTRAZIONE COMUNALE – FAMIGLIE UTENTI

Nella domanda di richiesta del servizio di trasporto scolastico il genitore dovrà sottoscrivere l'avvenuta presa visione del presente regolamento e la sua integrale accettazione. Le domande di richiesta del servizio non recanti la suddetta sottoscrizione non saranno accolte.

ART. 24 ALTRE AREE DI UTENZA

L'amministrazione Comunale, realizzata la finalità primaria del servizio e compatibilmente con le risorse disponibili, può organizzare servizi di trasporto tendenti a favorire la partecipazione ad iniziative didattico-educative scolastiche ed extrascolastiche, manifestazioni sportive-culturali, soggiorni montani e marini per bambini e ragazzi in età di scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° grado.

I soggetti interessati dovranno presentare preventiva richiesta con congruo anticipo al settore Pubblica Istruzione- Servizio Trasporto Scolastico e corrispondere una contribuzione secondo quanto stabilito annualmente con delibera della Giunta Comunale.

COMUNE DI VIAREGGIO

TITOLO 4 – NORME FINALI

ART. 25 ALTRE INFORMAZIONI

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento si rinvia alle normative vigenti in materia.
In caso di modifica o abrogazione delle disposizioni normative statali e regionali che ne costituiscono il presupposto, il presente regolamento trova applicazione per tutto quanto non incompatibile con le nuove disposizioni.